



Comune di Cornaredo
(Città metropolitana di Milano)

COPIA DELL'ORIGINALE

DECRETO DEL FUNZIONARIO

N° 12 del 29-10-2018

Servizio Programmazione Territorio Urbanistica

Proposta n. 13 2018

**Oggetto: PARERE MOTIVATO AI FINI DELL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE
DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PGT (PGT 2018)**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

**PARERE MOTIVATO
AI FINI DELL'ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PGT
(PGT 2018)**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", modificato con successivo D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 s.m.i. "Legge per il governo del territorio", con la

quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina, con DGR n. VIII/6420/2007, DGR n. VIII/10971/2009, DGR n. IX/761/2010 e DGR n. IX/3836/2012;

VISTE la Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 30.10.2017 con la quale il Comune di Cornaredo ha avviato il procedimento per la redazione della Variante Generale al PGT vigente, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 15.01.2018 con la quale ha dato avvio alla procedura di VAS della Variante Generale e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 15.03.2018 di approvazione delle Linee Guida per la Variante Generale

L'Amministrazione Comunale di Cornaredo ,

PRESO ATTO

- a) Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 15.01.2018 il Comune di Cornaredo ha identificando i seguenti soggetti da coinvolgere nel procedimento.

Autorità procedente

- Arch. Riccardo Gavardi – Responsabile Area Tecnica di programmazione

Autorità competente per la VAS

- Arch. Fabio De Castiglioni – Responsabile Area Lavori Pubblici

Soggetti competenti in materia ambientale e Enti territorialmente interessati

- ARPA;
- ATS;
- REGIONE LOMBARDIA;
- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO;
- PARCO AGRICOLO SUD MILANO;
- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA;
- SOPRAINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA;
- SOPRAINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA;
- ATO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO;
- AIPO;
- CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI;
- COMUNE DI BAREGGIO;
- COMUNE DI CUSAGO;
- COMUNE DI PREGNANA MILANESE;
- COMUNE DI RHO;
- COMUNE DI SETTIMO MILANESE.

- b) che all'interno della Conferenza di Valutazione, sono stati svolti i seguenti incontri:

Data	Oggetto dell'incontro
26.04.2018	<u>I Conferenza di Valutazione</u> Sono stati presentati, il Documento di Scoping e gli indirizzi per la formazione del nuovo PGT e si sono condivisi l'ambito di influenza del Piano e la metodologia per la valutazione ed il monitoraggio.
11.10.2018	<u>II Conferenza di Valutazione</u> Sono stati presentati la proposta Variante al PGT ed il Rapporto Ambientale che contiene le modalità e le considerazioni di valutazione. Sono stati quindi raccolti i pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati.

I verbali delle conferenze sono riportati all'Allegato A, contenente anche i pareri e contributi pervenuti, del presente documento.

c) che sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
pubblicazione della documentazione inerente la V.A.S. del PGT sul sito web del comune di Cornaredo;
pubblicazione della documentazione inerente la V.A.S. del PGT sul sito web SIVAS della Regione Lombardia,
messa a disposizione del pubblico della proposta di PGT, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica di quest'ultimo, visionabile informa cartacea presso l'ufficio tecnico comunale o in forma digitale sui siti web del Comune di Cornaredo e della Regione Lombardia;

d) oltre alle sedute delle conferenze di valutazione sono stati tenuti i seguenti incontri pubblici di informazione e partecipazione:

21/05/2018 : incontro con associazioni del territorio

25/05/2018 : "camminando con immaginazione" passeggiata itinerante per conoscere e scoprire la bellezza del centro storico e per immaginare il futuro

26/05/2018: laboratorio di quartiere a S. Pietro all'Olmo per raccogliere proposte e idee degli abitanti

26/05/2018: laboratorio di quartiere a Cascina Croce per raccogliere proposte e idee degli abitanti

20/06/2018: incontro con tecnici professionisti

20/06/2018: incontro con associazioni del territorio

26/07/2018 : incontro con tecnici professionisti e associazioni del territorio

24/09/2018: laboratorio di quartiere a Casina Croce

01/10/2018: laboratorio di quartiere Cornaredo centro

04/10/2018: laboratorio di quartiere a S. Pietro All'Olmo

e) Che, a seguito della pubblicazione dal giorno 10/08/2018 al 09/10/2018 della proposta di Variante, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sul portale SIVAS, sono pervenuti i seguenti pareri e/o contributi in merito al processo di Piano e di Valutazione:

1 - AIPO AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO prot.n.19324 del 22-08-18;

2 - OGGIONI MAURO - CIPRANDI MIRIAM prot.n.21473 del 25-09-18;

3 - ITALIA NOSTRA ONLUS prot.n.22373 del 04-10-18;

4 - COLGAR INTERNATIONAL SRL prot.n.22420 del 04-10-18;

5 - COZZI CAMILLA LAURA - COZZI ORESTE - COZZI PIERANGELO - CAZZI MARIA PAOLA prot.n.22479 del 05-10-18;

6 - CHIODI BEATRICE ADELE MARIA BAMBINA - CHIODI OLIMPIA ELISABETTA prot.n. 22549

del 08-10-18;

7 - STMICROELECTRONICS SRL prot.n.22558 del 08-10-18;

8 - BARLOCCHI CARLO prot.n.22726 del 09-10-18;

9 - GIAVAZZI SRL prot.n.22777 del 09-10-18;

10 - ARCH. MASSIMO SALAMONE PER IMMOBILIARE LA QUERCIA SRL E ASS. LA NOSTRA FAMIGLIA prot.n.22832 del 10-10-18;

11 - EST TICINO VILLORESI CONSORZIO DI BONIFICA prot.n. 22894 del 10-10-18;

12 - ATO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO prot.n.22966 del 10-10-18;

13 - PARCO AGRICOLO SUD MILANO prot.n.23104 del 11-10-18;

14 - ARPA LOMBARDIA prot. 23153 del 11-10-2018;

15 - ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA prot.23209 del 12/10/2018;

RILEVATO che i principali contenuti della Variante al PGT sono i seguenti:

RAGIONI E PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE

1. Disegno d'insieme e sintesi delle strategie generali

La dimensione dichiarata entro cui si muove fin dall'inizio il nuovo progetto di Piano, a partire proprio dalle Linee programmatiche (approvate con DCC n. 7 del 15/03/2018) dell'Amministrazione, è quella della rigenerazione urbana.

Una pratica che non può prescindere da condizioni demografiche e socioeconomiche cambiate rispetto al passato. Un passato fatto di crescita economica, demografica e del territorio urbanizzato.

*Oggi al contrario viviamo una condizione economica stabile, in cui già prima della crisi (dalla metà degli anni Novanta) l'Italia sembra segnata da un andamento del PIL in via di stabilizzazione (con tassi prossimi allo zero), la componente demografica è segnata da una pesante contrazione del capitale naturale e i processi di crescita dell'urbanizzato sembrano essersi arrestati lasciando in eredità un **eccedenza di patrimonio dismesso e sottoutilizzato**. Ciò che emerge in maniera evidente è proprio la notevole sproporzione tra la disponibilità di spazi che si svuotano e si impoveriscono e le poche e concrete domande per trasformarli.*

Si ricorda il dato relativo al dismesso e/o sottoutilizzato per il Comune di Cornaredo, dove l'estensione delle aree produttive ormai dismesse si eguaglia alla superficie che interessa il centro storico (entrambe pari a circa il 2% della St comunale).

*Ciò che ereditiamo quindi è un **territorio fragile e un conseguente paesaggio sempre più "compromesso"** per una crescente divaricazione: da un lato "l'immagine" di un paesaggio attento alla tutela del passato, dall'altro "un farsi" delle nuove urbanizzazioni privo di qualsiasi immagine guida, di qualsiasi codice visivo di riferimento, e pertanto non solo poco rispettoso di alcuni quadri paesaggistici del passato, ma anche incapace di costruzione di nuovi sufficientemente qualificati.*

La rigenerazione urbana promossa dal Piano deve quindi necessariamente slegarsi da un'idea di urbanistica basata sulla "crescita".

Il nuovo progetto di Piano pone invece al centro il riordino, la ricomposizione e la riforma dei tessuti urbanizzati, dismessi ma non solo, del suolo naturale e artificiale ripensando in particolare le aree verdi del Piano dei Servizi, del suo paesaggio storico o di più recente formazione (ARU storici e produttivi).

La nuova Variante Generale al Piano di Governo del Territorio vigente (PGT 2014) si concentra dunque su alcuni temi prioritari, tra i principali vi sono:

- **sviluppo sostenibile del territorio e consumo di suolo zero** con rivisitazione degli ambiti disciplinati dal Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi comportanti consumo di “nuovo suolo libero da edificazioni”, dando priorità di intervento agli Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU) della città storica e della città produttiva (oggi ambiti dismessi del tessuto urbano consolidato);
- **proposta di un diverso assetto della città consolidata:** storica (Nuclei di Antica Formazione) e ordinaria (zone prevalentemente residenziali);
- **rivisitazione degli Ambiti di Trasformazione** previsti dall'attuale strumento urbanistico che non hanno trovato attuazione;
- **diversa calibratura dei servizi alla collettività e un nuovo progetto d'insieme per la città pubblica** in considerazione anche di dinamiche demografiche costanti rispetto all'arco temporale dell'ultimo decennio;
- **le istanze dei cittadini pervenute per la revisione del PGT e i temi emersi dal percorso di partecipazione.**

La Variante Generale pertanto interessa il Documento di Piano per la definizione delle strategie generali per la città di Cornaredo, il ridimensionamento e rivisitazione di alcuni Ambiti di Trasformazione e il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi per le conseguenti ricadute sui due strumenti che governano la disciplina dei suoli.

In sintesi, le nuove **strategie generali** promosse dal Documento di Piano, all'interno di un disegno d'insieme di città, sono:

1) Strategie per il contenimento del consumo di nuovo suolo:

- a) il nuovo DdP non prevede nessun “Ambito di Trasformazione” di espansione del tessuto urbano consolidato su suolo agricolo; tutte le trasformazioni operano al loro interno in ambiti propriamente di completamento ed ereditati dal PGT 2014, spesso ridefinendone gli obiettivi, specificando le prescrizioni e gli indirizzi per la progettazione;
- b) **riduzione del suolo urbanizzabile ereditato dal previgente strumento urbanistico di circa il 24%**; il nuovo DdP conferisce priorità di attuazione agli Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU) del Piano delle Regole definendo specifici incentivi;
- c) introduzione dell'istituto della **compensazione ecologica-ambientale** per tutti gli Ambiti di Trasformazione del DdP e gli Ambiti di Rigenerazione Urbana del PdR che determinano una riduzione di “aree agricole o a verde” nello stato di fatto.

2) Strategie per un nuovo centro storico:

- a) definizione di un nuovo centro storico: rettifica e ampliamento del perimetro del centro storico intercettando ciò che oggi è già «zona di antica formazione» (NAF) ma non è inserito all'interno del perimetro del centro storico (es. ex corte operai in via S. Carlo);
- b) **articolazione di una nuova disciplina per i “Nuclei di Antica Formazione (NAF)”** (art. 15 delle NTA del PdR vigente) proponendo “ambiti differenziati” con diversi gradi di tutela e modalità di intervento – modifiche al PdR;
- c) **semplificazione normativa per i nuovi “ambiti differenziati” del centro storico** per le diverse modalità relative agli edifici moderni e contemporanei in centro storico;
- d) **recupero di complessi storici abbandonati** introducendo la nuova disciplina degli Ambiti di Rigenerazione Urbana per la città storica (ARU.1 Villa Dubini) - modifiche al PdR;
- e) **proposta di politiche attive per la rigenerazione del patrimonio storico abbandonato;**

f) **introduzione di incentivi e agevolazioni fiscali** per il recupero in centro storico (riduzione degli oneri, stipula di convenzioni con enti gestori dei sottoservizi).

3) Strategie per una nuova riforma degli spazi dell'abitare:

a) **articolazione di una nuova disciplina per gli "ambiti prevalentemente residenziali di edificazione esistente e/o di completamento"** proponendo un'**articolazione differenziata per tessuti a bassa, media e alta densità con differenti incidi in base ai caratteri fisici, morfologici, prestazionali e relazionali delle diverse parti - modifiche al PdR;**

4) Strategie per rigenerare e riciclare le aree produttive:

a) **riqualificazione dei comparti produttivi dismessi e/o sottoutilizzati** introducendo la nuova disciplina degli Ambiti di Rigenerazione Urbana - modifiche al PdR - all'interno di un disegno complessivo di nuove dotazioni di servizi pubblici di qualità per le imprese - modifiche al PdS;

b) **introduzione di incentivi e agevolazioni fiscali per il recupero delle aree produttive dismesse;**

5) Strategie per una nuova città pubblica:

a) **ridefinizione delle diverse tipologie di aree a servizi previste all'interno dei nuovi Ambiti di Trasformazione e degli Ambiti di Rigenerazione Urbana**, al cui interno, tale previsione è relativamente contenuta e limitata essenzialmente a misurate previsioni di strade, percorsi ciclopedonali, parcheggi (urbanizzazioni primarie) o a più significative previsione di "Aree a verde" (urbanizzazioni secondarie) quali "Aree verdi attrezzate", "Aree verdi naturalistiche", finalizzate alla costruzione, integrazione e potenziamento del sistema di spazi aperti pubblici e non, urbani e naturali, che caratterizzano e strutturano il territorio di Cornaredo. In particolare, il nuovo Piano dei Servizi, alla luce delle nuove condizioni emergenti per Cornaredo, delle nuove normative regionali (LR 31/2014), e delle esigenze emerse dal processo partecipativo, ridimensiona le previsioni per attrezzature destinate all'istruzione (Is) del PGT 2014 e prevede per queste, come azioni prioritarie di città pubblica, la riqualificazione e l'ampliamento di attrezzature scolastiche già esistenti.

b) **nuove dotazioni di servizi di qualità per le aree del lavoro;**

c) **nuovi parchi urbani per la città legati alla rivisitazione dei vecchi AT ereditati dal PGT 2014 modificati e/o non confermati e al potenziamento ecologico e fruitivo della Rete Ecologica Comunale (REC);**

d) **ridefinizione delle Rete Ecologica Comunale** consolidando la funzione agricola degli spazi aperti nel Parco Sud tra Cascina Croce e S. Pietro all'Olmo (nel Piano delle Regole), rafforzando i corridoi verdi più minuti e urbani in città (come per esempio il corridoio nord-sud connesso alla cessione dell'AT.5b), introducendo la categoria delle "aree verdi naturalistiche" tra le tipologie di standard del PdS;

e) **potenziamento della rete della mobilità lenta** alla scala urbana e territoriale, ridefinendola in funzione dei nuovi AT e ARU.

Infine, con la nuova Variante si coglie l'occasione per **riorganizzare l'apparato normativo del PGT** e per **rettificare tutti gli errori materiali** riscontrati nel PGT 2014.

Le nuove Norme Tecniche di Attuazione della Variante sono state slegate dai documenti illustrativi del vecchio DdP e del PdS, e sono organizzate in un unico documento suddiviso in quattro parti:

- PRIMA PARTE | DISPOSIZIONI COMUNI AGLI ATTI DEL PGT E CAMPO DI APPLICAZIONE;
- SECONDA PARTE | "DISPOSIZIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO";
- TERZA PARTE | "DISPOSIZIONI DEL PIANO DELLE REGOLE";

- **QUARTA PARTE | “DISPOSIZIONI DEL PIANO DEI SERVIZI”.**

Si precisa che la “Prima Parte” contiene disposizioni comuni al nuovo DdP, PdR e PdS come per esempio i vincoli o le definizioni di parametri edilizi e urbanistici che interessano quindi sia la città privata consolidata (PdR), sia la città pubblica (PdS) che le parti strategiche interessate da trasformazioni (DdP). Tale riorganizzazione risponde anche a un’esigenza concreta di rendere i documenti del PGT di più facile lettura e consultabili anche dalle persone “non addette ai lavori”; e si declinerà, nelle tavole sinottiche del Piano delle Regole (le classiche tavole di azionamento della città in scala 1:2.000), in ambiti disciplinati dal PdR e ambiti complementari disciplinati dal PdS e DdP con, in sovrapposizione, le aree di tutela e vincolo di disciplina comune ai tre atti del PGT.

Le schede degli Ambiti di Trasformazione (AT) del DdP e degli Ambiti di Rigenerazione urbana (ARU) del PdR sono due ALLEGATI alle disposizioni di attuazione e costituiscono parte integrante delle stesse.

Si evidenzano disallineamenti tra le tavole del PGT vigente e gli elaborati grafici contenuti negli elaborati testuali. In particolare, i perimetri degli Ambiti di Trasformazione rappresentati nel “doc.B.16 DdP - elab 1.17 SCHEDE DI INDIRIZZO PER L’ASSETTO DEL TERRITORIO – VARIATO” in alcuni casi presentano degli scostamenti dai perimetri rappresentati nelle tavole di maggior dettaglio (perimetri rettificati anche in base alle istanze pervenute all’avvio del procedimento).

2. Politiche attive di accompagnamento per l’attuazione del nuovo PGT e forme di finanziamento

Rispetto alla concreta fattibilità dei progetti proposti, il Piano parte dalla messa in rete e sistematizzazione dei progetti già in essere portati avanti dall’Amministrazione, come il progetto di mobilità ciclabile “Tutte per una” promosso dai comuni di Cornaredo, Pregnana, Rho e Settimo Milanese nell’ambito della partecipazione al bando POR FESR 2014-2020 (emesso da Regione Lombardia e finanziato con decreto n.6985 del 15/7/2016) o lo studio di K-city i “Area produttiva Ex Icoma: scenari per la rigenerazione urbana. Analisi e studio di fattibilità di indirizzo” (2017).

Non si deve dimenticare inoltre che la LR 12/2005, nel caratterizzare il passaggio dal “vecchio” Piano Regolatore Generale al “nuovo” Piano di Governo del Territorio, riforma radicalmente il processo di redazione, approvazione e gestione dello strumento urbanistico comunale: nei contenuti e nella forma, nelle modalità di svolgimento come nella strategia fondativa, e quindi nella gestione attuativa del Piano.

I due cardini per orientare il PGT verso politiche attive sono rappresentati pertanto dall’affinamento della cooperazione (nelle sue varie forme e nei suoi differenti livelli) e dal rinnovamento dell’approccio e dei modi di gestione della sfera economico-finanziaria (sia per il patrimonio nuovo che per la gestione dell’esistente: sia esso territoriale, paesaggisticoambientale, architettonico, infrastrutturale, dei servizi, ecc.).

In particolare, è fondamentale la capacità di attingere a fonti di finanziamento per l’attuazione del PGT come bandi pubblici e privati e misure comunitarie, la monetizzazione delle aree a standard quando non necessarie e all’interno di un disegno complessivo di città pubblica, l’utilizzo delle forme di compensazione ecologica-ambientale, e la capacità di sviluppare politiche attente di marketing territoriale.

3. Compensazioni ecologicheambientali

Il nuovo Piano assume come obiettivo prioritario la rigenerazione urbana e a tal fine persegue tutte le misure necessarie per contrastare il consumo di suolo, non solo di quello urbanizzabile (ai sensi della LR 31/2014) ma anche di quello libero da edificazione nello stato di fatto.

In particolare, per tutti gli Ambiti di Trasformazione del DdP e gli Ambiti di Rigenerazione Urbana del PdR, ove prescritto, che determinano una riduzione di “aree agricole o a verde” nello stato di fatto, così come individuate nella tavola del DdP QC.04 “Carta dell’uso del suolo | stato di fatto”, e non interessati dalle compensazioni del Piano di Indirizzo Forestale (PIF)

vigente, il nuovo PGT prevede l'introduzione obbligatoria della "Compensazione ecologica-ambientale preventiva".

Le aree destinate ad accogliere le compensazioni ecologiche – ambientali sono prioritariamente le aree del Piano dei Servizi che costruiscono l'ossatura verde ed ecologica della città, ovvero le aree verdi naturalistiche della Rete Ecologica Comunale (esistenti e di progetto) e prioritariamente le opere di compensazione dovranno riguardare la rete dei fontanili di Cornaredo.

Ai fini della determinazione della quantità di aree da cedere per la compensazione si utilizzerà la Superficie Coperta (Sc). La cessione di queste dovrà corrispondere a circa l'**80% della Sc**.

4. Il nuovo Piano delle Regole. Sintesi delle azioni di progetto

In linea con le strategie del Documento di Piano, il nuovo Piano delle Regole prevede sostanziali modifiche nella disciplina e nei cambi di azionamento.

In sintesi, le principali azioni di progetto riguardano:

- 1) Rettifica e ampliamento del Nucleo di Antica Formazione (NAF) e del perimetro di centro storico.**
- 2) Nuovi ambiti del centro storico differenziati per diversi gradi di tutela e modalità di intervento.**
- 3) Recupero dei complessi storici abbandonati e delle aree produttive dismesse e/o sottoutilizzate attraverso l'individuazione degli Ambiti della Rigenerazione Urbana (ARU) (disciplinati con specifica scheda attuativa).**
- 4) Definizione di regole morfologiche per perseguire una trasformazione controllata degli ex fienili e la mitigazione degli interventi edilizi moderni in centro storico.**
- 5) Maggior semplificazione normativa per l'attuazione degli interventi relativi agli edifici del NAF classificati come "moderni" e "contemporanei" e attribuzione di una classe di sensibilità paesaggistica diversa da quella generale del Nucleo di Antica Formazione (CLASSE 5 "Sensibilità Paesistica molto alta"). Per questi edifici la classe prevista è CLASSE 3 "Sensibilità Paesistica media".**
- 6) Nuovi "ambiti prevalentemente residenziali esistenti e/o di completamento" differenziati per principi insediativi, morfologici, tipologici e densità edilizia.**
- 7) Definizione di incentivi per la rigenerazione urbana.**
- 8) Recepimento nel TUC degli AT non attuati e non confermati dal nuovo DdP 2018.**
- 9) Recepimento nel TUC dei Piani Attuativi (PA) in itinere e oggetto di variante (disciplinati con specifica scheda attuativa).**
- 10) Recepimento nel TUC degli AT attuati e conclusi.**
- 11) Non riconferma della zona del PCC8;**
- 12) Nuove aree agricole nel PdR.**
- 13) Modifiche e integrazioni normative alle NTA del PGT.**

5. Il nuovo Piano dei Servizi. Sintesi delle azioni di progetto

In linea con le strategie del Documento di Piano, il nuovo Piano dei Servizi prevede sostanziali modifiche nella disciplina e nei cambi di azionamento.

In sintesi, le principali azioni di progetto riguardano:

- 1) Articolazione differenziata della categoria "Aree a verde"**
- 2) Definizione delle aree di ricaduta delle compensazioni ecologiche-ambientali.**
- 3) Ridimensionamento delle attrezzature destinate all'istruzione (Is).**
- 4) Nuove dotazioni di servizi di qualità per le aree del lavoro.**
- 5) Nuovi parchi urbani per la città e rafforzamento della Rete Ecologica Comunale (REC).**
- 6) Potenziamento della rete della mobilità lenta alla scala urbana e territoriale, ridefinendola in funzione dei nuovi AT e ARU.**
- 7) Ambiti agricoli territoriali di proprietà pubblica nel Parco Sud.**
- 8) Edifici a servizi di valore storico.**

9) L'inserimento nel PdS degli edifici pubblici confiscati.

CONSIDERATO che complessivamente, in relazione alle ricadute globali delle previsioni del PGT sul sistema ambientale considerato, la Variante non implica modifiche sostanziali atte ad evidenziare l'insorgenza di criticità rispetto a quanto già valutato dalla VAS precedente, agendo anzi in riduzione rispetto a tutte le componenti analizzate.

VALUTATI gli effetti prodotti dalla Variante di PGT sulle componenti del contesto analizzate nel Rapporto Ambientale, derivanti dall'analisi delle modifiche introdotte alla documentazione di Piano;

VALUTATI i pareri e/o contributi pervenuti dopo la messa a disposizione della proposta di Variante al PGT e di Rapporto Ambientale di VAS, di seguito allegati in forma cartacea allegato A, le cui considerazioni in merito sono reperibili nella tabella di cui al successivo Allegato B;

DATO ATTO che In sede di seduta della seconda conferenza di valutazione, in merito alla compensazione ecologica ambientale, nel confermare la rilevanza ambientale del principio e l'obiettivo prefissato, è emersa la necessità di riformulare l'art. 36 delle NTA del Documento di Piano al fine di renderlo più coerente al Piano dei Servizi;

DATO ATTO che non tutte le osservazioni pervenute sono direttamente riferibili alla Valutazione Ambientale Strategica, e quindi ritenute non pertinenti e demandate alle successive fasi della procedura urbanistica;

CONSIDERATO che l'analisi dei pareri e dei contributi pervenuti e la discussione emersa in sede di seconda conferenza di valutazione hanno comportato l'introduzione di alcune precisazioni nel Rapporto Ambientale e alla documentazione di Variante al PGT che non incidono su quanto valutato dal Rapporto Ambientale;

VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione;

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di **esprimere**, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della DCR 13 marzo 2007, n. VIII/351 e DGR n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante degli atti del PGT (PGT 2018) del Comune di Cornaredo a condizione che:**

si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni riportate nell'elaborato allegato B al presente atto; venga riformulato l'art. 36 delle NTA del Documento di Piano, in merito alla compensazione ecologica ambientale, al fine di renderlo più coerente al Piano dei Servizi;

- si considerino le prescrizioni ed indicazioni riportate all'interno del Rapporto Ambientale – ai capitoli: n.9 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DELLA VARIANTE SUL CONTESTO DI ANALISI
- n. 10 ANALISI DELLE MODIFICHE SUGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE DEL PGT VIGENTE INTRODOTTE DALLA PROPOSTA DI VARIANTE

Si raccomanda di coerenza nelle fasi successive del processo gli atti di PGT e di VAS alla luce delle eventuali modifiche ed integrazioni apportate in conseguenza dei pareri / contributi e delle osservazioni pervenute

1. di provvedere alla divulgazione del presente parere per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Cornaredo e SIVAS della Regione Lombardia.
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territorialmente interessati, come precedentemente individuati.

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S.

**Sottoscritta dal Responsabile
con firma digitale**

Il Funzionario Capo Area Tecnica di
Programmazione
Arch. Riccardo Gavardi

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

**Sottoscritta dal Responsabile
con firma digitale**

Il Funzionario Capo Area Tecnica Lavori
Pubblici
Arch. Fabio De Castiglioni

Allegati quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto:

- 1) Allegato A Verbali delle Conferenze di Valutazione comprensivi dei pareri/contributi;
- 2) Allegato B Tabella delle considerazioni in merito ai pareri pervenuti.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Cornaredo.